

SONDAGGIO ICC/IFO: PREVISTO UN RALLENTAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE

*L'indicatore del clima economico declina più sensibilmente nell'Europa occidentale,
dove la crescita rimane debole*

Un lieve deterioramento dell'indicatore del clima economico globale: questo in estrema sintesi è quanto emerso per la quarta volta consecutiva dall'ultimo sondaggio trimestrale sull'andamento dell'economia mondiale effettuato dall'IFO – Istituto per le ricerche sull'economia con sede a Monaco di Baviera – in collaborazione con la Camera di Commercio Internazionale. L'indagine è stata effettuata prendendo a campione esperti (oltre 1.100 di 92 paesi) delle imprese e rappresentanti di organizzazioni internazionali.

A quota 101,1, l'indicatore del clima economico per l'ultimo trimestre del 2004 è rimasto sopra la sua media a lungo termine di 94 (1990-2004). Secondo **Hans-Werner Sinn**, Presidente dell'Istituto per le ricerche sull'economia (IFO), "l'andamento ripido dello sviluppo economico globale che si è registrato in questi ultimi due anni faceva parte di una ripresa ciclica che ha raggiunto il suo apice nella metà del 2004. Per la fine del 2004, il ciclo economico aveva già subito una fase di rallentamento verso il basso." Il sondaggio ha indicato una propensione degli intervistati a ritenere lo sviluppo economico in ulteriore rallentamento nei mesi seguenti. "Gli esperti interpellati vedono come assai probabile per il 2005 un declino progressivo dell'indicatore del clima economico", si legge nel sondaggio ICC-IFO. "La maggior parte dei fattori che determinano le prospettive di breve durata rimangono positivi. Tuttavia, persistono le pressioni verso il ribasso: la possibile interruzione degli approvvigionamenti di petrolio come conseguenza del terrorismo o di un altro attacco ad un paese produttore di petrolio in Medio Oriente."

Dal sondaggio si rileva come in Asia ed in America Latina la crescita sia stata l'anno passato la più veloce negli ultimi venti anni, perdurando in prospettiva lo stesso andamento per il 2005; altrove, si riscontrano per il 2004 le più varie *performance*. "Forte sviluppo in America del Nord, moderato in Giappone e ancora debole in Europa," secondo l'indagine. "Nel 2005, queste tendenze si protrarranno in tutti e tre i casi in forma attenuata".

Le grandi regioni economiche come la zona euro ed il Giappone avranno a che fare con un rafforzamento delle rispettive valute nei

confronti del dollaro USA, il che renderà le loro esportazioni ancora meno competitive rispetto a quelle degli Stati Uniti.

Dal canto suo, l'economia USA dovrà confrontarsi con un rialzo dei tassi di interesse e con una politica fiscale di espansione ridotta, il che condurrà gli Stati Uniti verso nuove sfide per mantenere alta la crescita economica. Da un'approfondita indagine regionale si evince come l'indicatore del clima sia sceso più visibilmente in Europa occidentale, ponendosi ora per la prima volta, dalla fine del 2003, leggermente sotto la media a lungo termine.

Il declino dell'indicatore in Europa occidentale riflette essenzialmente le valutazioni meno favorevoli della situazione attuale in Germania ed in Francia.

Lo stesso dicasi per il peggioramento del clima economico in Asia, specialmente in Giappone, mentre le aspettative per i prossimi sei mesi sono leggermente migliorate rispetto all'indagine di ottobre.

Diversamente dalle altre regioni, l'indicatore del clima è aumentato nel corso dell'anno per la prima volta nel Nord-America, tuttavia soltanto negli Stati Uniti e non nel Canada.

L'aumento è stato il risultato delle previsioni più favorevoli dell'attuale volume di affari; le aspettative per i prossimi sei mesi, tuttavia, non sono altrettanto rosee.

In una sezione speciale del sondaggio, gli intervistati hanno sostenuto che contraffazione e reati contro la proprietà intellettuale sono fra i problemi più urgenti che al momento le imprese devono affrontare.

Per la visualizzazione dei grafici relativi al sondaggio ICC/IFO, collegarsi a http://www.iccwbo.org/home/news_archives/2005/Images/Ifo/WES_graphics.asp.

ATTIVITA' ICC

STANDING GROUP DEI COMITATI NAZIONALI

BASCAP, Congresso Mondiale delle Camere di Commercio di Durban e potenziamento del ruolo dei Comitati Nazionali: questi i temi dell'incontro dello *Standing Group* dei Comitati Nazionali della ICC, tenutosi a Parigi il 17-18 febbraio scorso.

In particolare il BASCAP (*Business Action to Stop Counterfeiting And Piracy*), iniziativa lanciata dalla nostra Organizzazione nello scorso dicembre per contrastare pirateria e contraffazione, ha costituito l'argomento primario del *meeting* (v. scheda a seguire).

Anche la preparazione dell'imminente Congresso Mondiale delle Camere di Commercio, che si svolgerà a Durban, Sudafrica, nel giugno prossimo, è stato oggetto di una attenta disamina da parte dei Segretari generali nazionali della ICC.

Ne è emersa la necessità di una vasta divulgazione dell'evento allo scopo di un'estesa partecipazione delle Camere di Commercio, che potranno altresì prendere parte alla *World Chambers Competition*, concorso che mette in luce le potenzialità delle Camere nelle loro più diverse iniziative.

BASCAP: la ICC contro contraffazione e pirateria

Sempre nell'ambito della tutela della Proprietà Intellettuale, la ICC ha deciso di spendere la sua *advocacy* internazionale facendosi promotrice del **BASCAP - Business Action to Stop Counterfeiting and Piracy**, in vista di un più efficace coordinamento delle azioni di governi, associazioni di categoria e imprese, fornendo una piattaforma operativa alle varie iniziative di livello nazionale e locale in materia di proprietà intellettuale, in modo tale da amplificarne la risonanza sul piano internazionale.

Il BASCAP intende colmare il divario fra le molteplici iniziative di sensibilizzazione e la concreta attuazione della tutela dei diritti di proprietà intellettuale rispetto alla pirateria ed alla contraffazione. La ICC si propone, in virtù della propria presenza in più di 90 Paesi, di coordinare i molteplici sforzi di governi, associazioni di categoria, imprese, diventando il centro operativo di iniziative svolte a livello locale e, allo stesso tempo, creando un gruppo di imprese selezionate in base alla loro attività operativa ed alla loro filosofia aziendale i cui amministratori svolgano un'attività di promozione del BASCAP, a livello dei media così come delle organizzazioni internazionali coinvolte quali WIPO e UNCITRAL.

La ICC intende, dunque, sostenere ed incentivare le molte iniziative già presenti a livello nazionale ed internazionale, promuovendone la conoscenza e, allo stesso tempo, rafforzandone la portata tramite le azioni dei propri Comitati nazionali, l'attività di diffusione editoriale e radiotelevisiva, la creazione di codici di condotta e di linee guida.

La ICC, anche grazie al contributo delle numerose aziende che hanno partecipato agli incontri tenutisi negli ultimi mesi, ha individuato cinque linee di azione da sviluppare prioritariamente:

1. la creazione di un *Information Clearinghouse*;
2. la redazione di una brochure informativa polivalente dal titolo *Standing up for Intellectual Property*;
3. la compilazione di un *Compendium of Stories on negative Impact of IP Theft*;
4. l'elaborazione di elenchi di dati rilevanti attinenti alla pirateria ed alla contraffazione nei vari paesi;
5. una maggiore diffusione del messaggio del BASCAP presso i governi ed i consumatori.

Per discutere il programma di azione nonché il *BASCAP Progress Report* si terrà, **il 9 marzo prossimo presso la sede di ICC Parigi, un nuovo meeting del BASCAP**.

Per ulteriori informazioni, collegarsi a www.iccwbo.org/home/BASCAP/menu.asp.

Per scaricare il documento informativo sul BASCAP cliccare su www.iccwbo.org/home/BASCAP/BASCAP_programme.pdf.

AVVISO AGLI ESPORTATORI

Nel corso della riunione della Commissione **Politiche del Commercio e degli Investimenti** della Camera di Commercio Internazionale (ICC), svoltasi il 16 febbraio a Parigi, è stata segnalata una iniziativa promossa dall'OCSE - Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo - in merito alle barriere alle esportazioni.

Si tratta di un sondaggio che l'OCSE rivolge direttamente agli esportatori al fine di identificare e valutare i più frequenti problemi incontrati nel corso della loro attività nei mercati di esportazione causati da eccessive formalità burocratiche come, ad esempio, richieste complesse o multiple di documentazioni tecniche relative ai prodotti esportati. Scopo ultimo del sondaggio è quello di individuare queste barriere che comportano sprechi in termini di soldi e tempo a danno delle esportazioni e raccomandare conseguenti azioni di contrasto.

Il sondaggio offre la possibilità di segnalare - anche eventualmente descrivendo un caso concreto verificatosi - i settori e i mercati che presentano maggiori ostacoli alle esportazioni, dalla possibilità di ottenere informazioni di base, alla diversità rispetto al paese di origine dei documenti o certificati richiesti o degli enti di emissione, valutando come questi influiscano sulle attività degli operatori.

In passato, altri sondaggi promossi dall'OCSE si sono rivelati una utile fonte di informazione e segnalazione, per governi e organizzazioni internazionali, su benefici e ostacoli nelle relazioni commerciali tra Paesi.

Le Associazioni di categoria sono invitate a far circolare, tra i propri Associati, il sondaggio dell'OCSE che rimane aperto alle risposte degli operatori fino alla fine di maggio 2005, da inoltrare attraverso il questionario reperibile al seguente indirizzo web:

<http://fs10.formsite.com/ConformityAssessment/form118292266/index.html>

CONCORRENZA

L'attività della Commissione concorrenza si è svolta, durante il mese di febbraio, sia in sede nazionale – con la riunione del Comitato Esecutivo – che internazionale, con la riunione della *Commission on Competition* a Parigi del 16 febbraio.

La riunione del Comitato Esecutivo, presieduta dal Dr. **Adalberto Castagna**, ha avuto luogo il 3 febbraio scorso con il seguente ordine del giorno:

- agenda della riunione della Commissione internazionale;
- applicazione dell'art. 82: progetti della Commissione europea;
- concorrenza e settori regolamentati;
- prospettive della politica e della normativa *antitrust* in Italia;
- il *Global Forum on Competition* dell'OCSE.

All'incontro hanno preso parte: il Prof. **Fabio Bortolotti**, l'Avv. **Marcella Panucci**, il Dr. **Alberto Pera**, l'Avv. **Raimondo Rinaldi**, il Dr. **Luca Sanfilippo** e la Dr.ssa **G. d'Amely Melodia**, Segretario del Comitato. Per ICC Italia è intervenuto il Segretario Generale, Dr. **Amerigo R. Gori**.

Il 16 febbraio si è invece tenuto a Parigi l'incontro della *Commission on Competition*, cui ha partecipato per ICC Italia il Dr. Adalberto Castagna.

In apertura dei lavori della Commissione il Professor **Damien Gérardin**, docente di diritto e direttore del *Global Competition Law Center* del *College of Europe* (Bruges), ha dato vita ad un interessante scambio di vedute

sugli ultimi sviluppi della politica della concorrenza in ambito UE, con particolare riguardo alle c. d. *efficiency claims*.

All'ordine del giorno erano, fra l'altro, le linee-guida sulle *vertical and conglomerate mergers*: sviluppi nella attività della Commissione ed azione della ICC in merito; attività dell'ICN (*International Competition Network*), novità in materia di abuso di posizione dominante; evoluzioni negli USA e rapporti sulle attività di altre Organizzazioni (BIAC, UNICE, IBA/ABA).

Si segnala, infine, che, a margine dell'incontro, i partecipanti hanno potuto prendere parte alla prima giornata dei lavori del *Global Forum on Competition* dell'OCSE.

POLITICHE DEL COMMERCIO E DEGLI INVESTIMENTI

L'incontro della Commissione

internazionale ICC su Politiche del commercio e degli investimenti – svoltosi il 16 febbraio scorso a Parigi – si è aperto con una presentazione di un esponente della Banca Mondiale sui temi del commercio, dello sviluppo e sull'agenda di Doha. Sono seguiti le revisioni e i commenti alla bozza di dichiarazione di indirizzo della ICC approntata dalla Commissione per la prossima Conferenza Ministeriale della WTO (Hong Kong, dicembre 2005) e una discussione sui temi principali relativi ad *antidumping* e sviluppo nell'agenda di Doha.

Si è inoltre discusso del ruolo che la ICC dovrebbe svolgere nell'ambito della Conferenza di Hong Kong. Considerando la rappresentanza a livello globale, è auspicabile un efficace coordinamento da parte della ICC della *business community* durante gli incontri ministeriali, pur nel rispetto e nell'indipendenza delle differenti politiche delle singole organizzazioni imprenditoriali. Tra le attività in fase di programmazione, un simposio su una maggiore liberalizzazione del commercio internazionale e dei benefici da essa derivanti e l'organizzazione di un ufficio stampa come punto di contatto con i giornalisti. Si è poi passati ad un aggiornamento sull'attività della *Task force* della ICC sulla extraterritorialità, concludendo il *meeting* con alcune considerazioni e commenti sulle possibili iniziative della ICC in vista della prossima Conferenza Ministeriale della WTO.

Per ICC Italia ha preso parte alla riunione il Dr. **Claudio Rotti** (Presidente AICE).

Marco Polo

commercio, banca e cultura

UNA STORIA DI MERCANTI E FINANZIERI: "IL MERCANTE DI VENEZIA"

Venezia, sedicesimo secolo: Antonio, ricco mercante veneziano, ma con i capitali investiti in navi da carico ancora in viaggio, chiede all'ebreo Shylock un prestito di tremila ducati da dare al nobile Bassanio, affinché quest'ultimo possa corteggiare la ricca Porzia. Shylock, noto usuraio, però da sempre umiliato dal mercante, riesce a fargli sottoscrivere una clausola bizzarra: entro tre mesi, se la somma non verrà restituita, avrà in cambio una libbra di carne dal corpo del mercante. Alla scadenza, Antonio non può pagare il debito e Shylock pretende il suo pegno. Le parti si riuniscono quindi davanti al Doge, ma proprio quando il destino di Antonio sembra segnato, l'intera vicenda si ritorce contro lo stesso usuraio.

È questa la trama de Il mercante di Venezia, amara commedia di William Shakespeare, il cui adattamento cinematografico diretto dall'inglese Michael Radford è uscito nelle sale italiane in queste settimane. Punto di forza del film è l'interpretazione di Al Pacino: l'usuraio inventato da Shakespeare ha il volto del grande attore statunitense in un film compassionevole, fastoso, antirazzista. Senza buoni né cattivi, ma con un unico protagonista: l'ambiguità. "Un ebreo non ha occhi? Non ha mani, un ebreo, membra, corpo, sensi, sentimenti, passioni?", invoca Shylock-Pacino, perfettamente calato nel ruolo che interpreta. "Non si nutre dello stesso cibo?" dice rivolto ad un pubblico di cristiani ottusi ai suoi ragionamenti. E proprio oggi, in un tempo di aspri e drammatici scontri culturali e religiosi la voce di Shylock appare come un inno alla tolleranza ed alla reciproca accettazione.

Shakespeare ambienta la sua commedia in una Venezia dove l'importanza dei finanziari ebrei era in quell'epoca considerevole. Ma qual era il loro ruolo nell'economia e nella società inglese? Dal 1066, anno dell'invasione normanna dell'Inghilterra, gli ebrei avevano avuto un ruolo importante, in qualità di banchieri, nella vita economica inglese; in quel

secolo, dunque, è possibile che l'ostilità degli inglesi verso gli ebrei avesse motivazioni di ordine economico. Nel 1290 si procede all'espulsione degli ebrei dal paese, anche a causa della crescente influenza dei banchieri italiani che rendeva superflue e in concorrenza le loro attività finanziarie. Da questo momento l'odio verso di essi divenne di natura esclusivamente religiosa. Il pubblico dell'età elisabettiana – quello di Shakespeare, dunque – era perfettamente preparato e psicologicamente disponibile ad assistere ad un'opera teatrale in cui gli ebrei (in pratica non più presenti sul territorio e quindi sconosciuti) fossero semplicisticamente descritti come cinici e crudeli. Il primo grande tragediografo inglese a portare sulla scena la figura di un ebreo (caratterizzato negativamente) era stato Christopher Marlowe, col suo dramma *L'ebreo di Malta*, del 1589. Shakespeare, sicuramente, conosceva questa opera e ne ha tratto spunto. Tuttavia, la figura di Shylock non risulta particolarmente odiosa; anzi, le celebri parole da lui rivolte al consesso avanti al Doge appaiono come un grido disperato di un uomo la cui malvagità è in gran parte giustificata dall'odio e dalla violenza dei più nei confronti dei pochi.

NOTIZIE

4° CONGRESSO MONDIALE DELLE CCIAA A DURBAN

Nella città sudafricana anche la 2ª edizione della World Chambers Competition

La ICC organizza, attraverso la ICC *World Chambers Federation*, due importanti eventi di grande rilievo per le Camere di Commercio di tutto il mondo: il Congresso Mondiale delle Camere di Commercio, biennale, giunto alla sua quarta edizione e, in concomitanza, la seconda edizione della *World Chambers Competition*. Il 4° Congresso Mondiale delle Camere di Commercio, in programma dal 20 al 22 giugno 2005 a Durban in Sudafrica, rappresenta una eccellente occasione per riunire il mondo camerale, condividere conoscenze ed esperienze e delineare gli orientamenti della loro futura attività. Riflettendo la differente natura delle Camere presenti nel mondo, il programma del Congresso prevede diverse tematiche che riguardano i servizi e i prodotti innovativi offerti specificamente dalle Camere e le problematiche di respiro mondiale per la comunità imprenditoriale. Una delle novità del Congresso di quest'anno è costituita dall'inclusione, nel programma dei lavori, di due sessioni su invito. La prima sarà dedicata alle Camere con una larga base di soci locali, alle loro iniziative individuali e alle problematiche legate all'area di ubicazione. La seconda rivolta alle Camere di Commercio localizzate nelle 100 maggiori città del mondo e alla loro capacità di attrarre imprese e investimenti. Nell'ambito di questa sessione sarà inoltre presentato il progetto "Città sostenibili" promosso dal Governo canadese. Durante il Congresso si svolgerà anche la seconda edizione della *World Chambers Competition*, con la premiazione delle Camere di Commercio che si saranno maggiormente distinte nell'offerta di servizi e attività a favore degli operatori e che possano costituire un riferimento per tutto il mondo camerale. Nel precedente Congresso di Québec è stata premiata anche una Camera italiana. Rispetto alla passata edizione, sono state aggiunte due nuove categorie. Potranno essere presentati anche progetti di sviluppo della *Information Technology* e progetti di gestione e finanziamento delle Camere, oltre che progetti di sviluppo per le piccole imprese e progetti innovativi e inusuali per l'attività delle Camere stesse.

Per maggiori informazioni rivolgersi a: *The Conference Company, Attention Salochanee Reddy, fax: +27 31 3039856 – E-mail: salochanee@confco.co.za oppure consultare il sito: www.durban2005.com.*

ENTRATO IN VIGORE IL PROTOCOLLO DI KYOTO

Il protocollo di Kyoto, l'accordo negoziato nel 1997 per ridurre l'emissione di gas a effetto serra, è entrato in vigore il 16 febbraio scorso.

Sono 140 i Paesi che hanno finora ratificato l'accordo, che prevede la riduzione dell'emissione di anidride carbonica e gli altri sei gas capaci di provocare un aumento della temperatura dell'atmosfera. Gli Stati Uniti, il più grande produttore di tali gas, ha rifiutato di ratificare l'accordo perché danneggerebbe la sua economia e lascerebbe Cina e India senza alcuna restrizione alle loro emissioni.

"Il cambiamento climatico è un problema globale" – sostiene il Segretario generale delle Nazioni Unite **Kofi Annan** – "Per questo richiede una risposta concertata globale. Mi appello alla comunità internazionale perché sia unita, aderisca al Protocollo di Kyoto e agisca velocemente per quanto riguarda i prossimi passi. Non c'è

tempo da perdere”.

A livello italiano sono state individuate le misure più efficaci nei diversi settori. Queste misure consentiranno di coprire circa il 50% dello sforzo di riduzione delle emissioni. Nel settore dei trasporti, i migliori risultati sono attesi dall'ammodernamento del parco veicolare, con l'eliminazione nel periodo 2005-2009 delle auto circolanti immatricolate prima del 1996 che hanno emissioni superiori a 160 gr.CO₂/km; dalla promozione dell'uso dei biocarburanti; dalle misure ulteriori per l'efficienza del traffico urbano. Nel settore energetico i migliori risultati sono attesi dalla diffusione della piccola cogenerazione distribuita di elettricità e calore; dalla espansione della capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili; dall'incremento dell'efficienza dei motori industriali; dal prolungamento dell'efficacia dei decreti già in atto sull'efficienza negli usi finali civili dell'energia. Nel settore dei rifiuti saranno potenziate la produzione di energia dai rifiuti e l'eliminazione del metano dalle discariche. Nel settore dell'industria chimica saranno completamente eliminate le emissioni di protossido di azoto. Nel settore forestale, l'aumento e la migliore gestione delle aree forestali e boschive consentirà un incremento della capacità di assorbimento del carbonio atmosferico. Nell'ambito delle misure nazionali si colloca l'attuazione in Italia della direttiva *Emissions Trading*, al fine di indirizzare l'industria italiana verso una maggiore efficienza senza penalizzare la competitività.

A livello internazionale, l'Italia è impegnata a promuovere progetti di cooperazione tecnologica nell'ambito del "*Clean Development Mechanism*" del Protocollo di Kyoto nei settori delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, della forestazione, in Cina, India, Brasile, Argentina, Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Israele, Serbia, Romania. Allo scopo di sostenere i progetti ed acquisire i crediti di emissione e di carbonio, è stato istituito uno speciale "*Italian Carbon Fund*" presso la Banca Mondiale.

Come è noto, la ICC partecipa attivamente alle iniziative in favore dello sviluppo sostenibile. A tale proposito, si ricorda che il 17 gennaio a Roma, presso il Ministero dell'Ambiente, ICC Italia ha preso parte ad una riunione dello *Steering Committee* della Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile (CMSS), che agisce nell'ambito del PAM – Piano di Azione per il Mediterraneo.

All'attività della CMSS partecipano i Comitati nazionali ICC dei Paesi del Mediterraneo (ICC Med).

CONFERENZA INTERNAZIONALE A STRESA PER I 10 ANNI DELLA WTO

"The WTO at Ten: the Role of the Dispute Settlement System": è il titolo della Conferenza internazionale che si terrà a Stresa dall'11 al 13 marzo prossimo presso gli Hotel Regina e Borromée, in occasione dei 10 anni dalla costituzione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO-OMC). Nel corso dell'incontro verranno in particolare sottolineate le tematiche connesse al sistema di risoluzione delle controversie. La Conferenza prevede indirizzi dell'attuale Direttore Generale della WTO **Supachai Panitchpakdi**, del primo Direttore Generale S.E. Amb. **Renato Ruggiero** ed interventi di qualificati accademici europei, americani, asiatici. Parteciperanno inoltre alti esponenti della diplomazia commerciale dei principali governi, funzionari e rappresentanti della WTO a Ginevra; giudici dell'Organo di Appello della WTO e degli altri Tribunali internazionali, avvocati specializzati nel settore. Tra i rappresentanti del Governo italiano, il Viceministro al Commercio estero On. **Adolfo Urso**.

Organizzato dal Centro interuniversitario tra le Università di Milano, Bocconi e del Piemonte con la collaborazione dell'OMC/WTO, l'incontro costituisce una occasione unica per incontrare in Italia i protagonisti del sistema commerciale internazionale.

Il costo della partecipazione è di euro 240,00. Per il programma dettagliato e il modulo di registrazione, consultare il sito www.stresawtoat10.org.

PIRATERIA MARITTIMA IN ASCESA

Il rapporto annuale della ICC indica un crescente pericolo nel sud-est asiatico ed in Africa occidentale

Secondo l'ultimo rapporto dell'IMB (*International Maritime Bureau*), organismo nell'ambito dei CCS (*Commercial Crime Services*) della Camera di Commercio Internazionale che si occupa del monitoraggio del fenomeno della pirateria marittima nel mondo, questa particolare forma di crimine si è rivelata nel 2004 più violenta che mai,

con l'uccisione di 30 membri di equipaggi rispetto ai 21 del 2003. Il numero totale di attacchi è diminuito a 325, rispetto ai 445 dell'anno precedente. Le acque indonesiane continuano ad essere le più infestate dai predoni del mare, con 93 casi registrati nel 2004: oltre un quarto del numero complessivo di attacchi nel mondo, anche se il loro numero è diminuito rispetto all'anno precedente (allora erano stati registrati 121 casi).

Il rapporto 2004 dell'IMB sulla pirateria sottolinea come i dirottamenti di rimorchiatori e di chiatte e i sequestri di membri degli equipaggi siano in ascesa, specialmente nelle acque indonesiane, nel nord dello stretto di Malacca e al largo di Sumatra. Da sottolineare il rischio per le imbarcazioni che stanno trasportando gli aiuti destinati ai sopravvissuti sulle coste dell'Indonesia, di essere assaltate dai predoni del mare. L'IMB, già subito prima dello *tsunami* che ha devastato la regione, aveva rivelato come diverse imbarcazioni fossero state attaccate dai pirati. Dopo il maremoto del 26 dicembre, tuttavia, i pirati non si erano più fatti vedere. Ma per la stessa IMB questo non significa che siano stati sopraffatti dalla catastrofe.

In Nigeria il numero degli assalti è sceso da 39 a 28, tuttavia nel rapporto si sostiene che al largo del paese africano è stato registrato il terzo numero più elevato di incidenti, risultando quella zona la più pericolosa del continente africano per quanto attiene la pirateria e la rapina a mano armata in mare.

BUSINESS IN SOCIETY: LA ICC CON L'ONU PER LA RICOSTRUZIONE DEL SUD-EST ASIATICO

Lo tsunami che ha investito i paesi del sud-est asiatico provocando morte e distruzione sarà oggetto della prossima riunione della Commissione internazionale ICC su *Business in Society*. Il prossimo 12 aprile, infatti, si terrà a Chatelaine presso Ginevra un incontro presso la *Maison Internationale de l'Environnement*, al quale parteciperanno anche rappresentanti dell'Alto Commissariato ONU per i diritti umani e dell'Ufficio dell'ONU per il Coordinamento dell'Assistenza Umanitaria (OCHA). La discussione verterà sul ruolo delle imprese nella ricostruzione e nel sostegno alle piccole e medie imprese distrutte dalla catastrofe naturale dello scorso dicembre.

LO STATO E L'ECONOMIA: 6° GLOBAL FORUM ON REINVENTING GOVERNMENT

Il *Global Forum on Reinventing Government* delle Nazioni Unite è giunto alla sua sesta edizione. L'appuntamento di quest'anno è a Seul, Corea, dal 24 al 27 maggio prossimo, per discutere sul nuovo ruolo degli Stati e del loro intervento governativo nell'economia in un mondo sempre più competitivo e in rapido cambiamento. *Governance* partecipativa e trasparente è la parola d'ordine: saranno presenti all'evento alti rappresentanti dei governi di ogni parte del mondo, esponenti di rilievo del settore industriale ed economico, delegati delle Nazioni Unite, dell'OCSE, della Banca Mondiale e di organizzazioni civiche. Dopo Stati Uniti, Brasile, Italia, Marocco e Messico il *Forum* approda in Asia, con il sostegno del Primo Ministro coreano **Lee Hae-chan** (altresi Presidente del Comitato per il *Forum*).

Gli interessati possono contattare la **Korea Chamber of Commerce & Industry (KCCI - affiliata ICC) 12, Gateway Tower Bldg. Dongja-Dong, Yongsan-Gu, Seoul, 140-709 Korea; tei. (82-2)316-31 14; fax: (82-2)757-9475; website: www.korcham.net.**

20° SIMPOSIO ANNUALE DI ARBITRI: EXPERTS IN INTERNATIONAL ARBITRATION

Esperti di arbitrato internazionale: è il tema del 20° Simposio di Arbitri che si svolgerà a Parigi il 14 marzo prossimo.

Organizzato dall'*ICC Institute of World Business Law* insieme alla *School of International Arbitration* dell'Università di Londra "Queen Mary", l'evento costituirà una interessante occasione per fare il punto sul ruolo e le prospettive per gli esperti di arbitrato internazionale anche con riferimento ai diversi sistemi giuridici di *common e civil law* ed ai sistemi "ibridi" come quelli in vigore in Svezia e nei paesi di cultura islamica.

La presidenza del Simposio è affidata congiuntamente a **Serge Lazareff** (*ICC Institute of World Business Law*) ed a **Julian D M Lew** (*Queen Mary University of London*).

Per ragioni logistiche il numero dei partecipanti è limitato a 40.

Gli interessati possono contattare al più presto l'*ICC Institute of World Business Law: 38, Cours Albert 1er, 75008 Paris, France*; tel. +33 1 49 53 28 91 Fax + 33 1 49 53 30 30; sito *web: www.iccwbo.org*; e-mail *conf@iccwbo.org*.

MASTER UNIVERSITARIO IN DIRITTO AERONAUTICO E GESTIONE DELL'IMPRESA AERONAUTICA

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha attivato il Master Universitario di 2° livello in Diritto aeronautico e gestione dell'impresa aeronautica. Il Master, rivolto a laureati in Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lingue, Scienze politiche ed equipollenti, ha durata annuale (da aprile 2005 ad aprile 2006) e si propone di fornire una preparazione giuridica ed economica a coloro che intendano avviarsi ad un'attività lavorativa nel settore aeronautico ed a coloro che già vi operino, attraverso l'analisi dei lineamenti giuridici generali e speciali della materia, nonché dei profili economici, gestionali, logistici e pratici. Obiettivo qualificante del Master è di consentire l'acquisizione di strumenti conoscitivi ed operativi idonei a svolgere attività lavorativa nel *management* dell'impresa aeronautica. Il Master mira a definire il seguente profilo professionale: esperto del settore aeronautico, ai fini dell'inserimento nelle strutture dirigenziali, sia dell'area giuridica, sia dell'area economica e gestionale degli enti e delle imprese operanti nell'ambito dell'aviazione civile. Il Master è altresì teso all'approfondimento della formazione di soggetti che già operino nel settore, al fine di una loro progressione lavorativa e culturale. Tali figure potranno essere impiegate presso enti ed imprese operanti nel comparto dell'aviazione civile. Al Master si accede previa selezione. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione sono le ore 16.00 del giorno 14 marzo 2005. Per informazioni visitare il sito: *www.unimore.it*, dal quale sarà possibile ottenere ulteriori informazioni di carattere generale.

LA PUBBLICAZIONE DEL MESE

Modello di contratto ICC per la distribuzione selettiva

...e gli esportatori siedono al posto di guida

La pubblicazione del mese di febbraio è l'*ICC Model Selective Distributorship Contract*.

I contratti di distribuzione selettiva consentono agli esportatori di stabilire i criteri di selezione per i potenziali rivenditori finali. Essi realizzano un collegamento diretto fra l'esportatore ed il rivenditore e rappresentano uno dei mezzi a disposizione degli esportatori per avere un controllo più rigoroso sul modo in cui i loro prodotti sono posti sul mercato.

Il modello di contratto elaborato dalla ICC fornisce alle imprese e ai loro consulenti legali una risorsa efficace per l'introduzione dei prodotti sul mercato per mezzo di una rete di rivenditori qualificati. Di agevole utilizzo, il modello ICC offre un solido fondamento giuridico su cui le parti possono stabilire rapidamente un accordo accettabile per entrambe ed include un CD-ROM che consente una agevole gestione del testo.

Il modello di contratto ICC di distribuzione selettiva contiene:

- i termini del modello di contratto
- scopo del contratto
- i criteri di selezione
- l'obbligazione di acquisto minimo del distributore
- le condizioni generali di vendita del fornitore
- il servizio post-vendita
- lo stoccaggio.

Il modello di contratto ICC di distribuzione selettiva è stato redatto dalla Commissione ICC su diritto e pratiche del commercio internazionale (CLP) ed in particolare dal relativo gruppo di esperti su agenzia e distribuzione, presieduto dal Professor **Fabio Bortolotti** (Buffa, Bortolotti & Mathis Associati) e dal Professor **Didier Ferrier** (Francia).

Per ulteriori informazioni e acquisti, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio pubblicazioni di ICC Italia (Via Venti Settembre, 5 - 00187 Roma - Tel: 06 42034301 - Fax: 06 4882677 - E-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org